



COMUNICATO STAMPA

Comune di Mottola

20 maggio 2008

Provincia di Taranto

PARTE IL PROGETTO “P.I.S. – HABITAT RUPESTRE”.
PRESENTATO L’INTERVENTO, NELLA CRIPTA DI SAN NICOLA.

Un lavoro del valore di 2milioni e 200mila euro, che il Comune di Mottola avrà a disposizione, grazie ad un progetto presentato nel P.I.S. 13 “Habitat Rupestre”: è già partito dalla cripta di San Nicola, qualche giorno e consisterà in un vero e proprio intervento di conservazione, ma anche di tutela dei siti rupestri di Mottola. Si punterà non solo a proteggere le aree di confine, ma anche a rendere tali luoghi, più fruibili, anche di sera, con un adeguato impianto di illuminazione.

Sarà rimesso a nuovo il banco tufaceo, riportandolo al suo aspetto originario e rivisitati anche gli interventi iniziali, risalenti a circa venti anni fa. Saranno, dunque, utilizzate malte consolidanti ed individuate delle soluzioni per evitare che le infiltrazioni continuino a compromettere ulteriormente gli affreschi. Saranno ripristinati anche i battuti, ovvero i piani di calpestio e sono anche previsti degli infissi particolari e dei sistemi di ventilazione, all’interno dei siti, per evitare eccessi di umidità.

Il progetto già nel 2004 fu ritenuto strategico dalla Regione Puglia e, quindi, prioritario, in termini di destinazione delle risorse, a prescindere da quelle che sarebbero, poi, state le decisioni dell’assemblea del P.I.S. stesso.

L’intervento interesserà il villaggio rupestre di Petruscio, ove verranno ripristinati i muri a secco; saranno, poi, riportati al loro originario splendore, il villaggio ipogeo di Casalrotto, le cripte di San Nicola, detta la “cappella sistina” del Mezzogiorno, quella di Santa Margherita e di Sant’Angelo, con particolare attenzione riservata anche alla cripta di San Gregorio, nei pressi dell’ex macello comunale. Complesso sarà l’intervento a Sant’Angelo: è in un elevato stato di degrado per la forte presenza di umidità ed è necessario intervenire in maniera corposa, anche nell’area esterna al sito, prima che la vegetazione renda impossibile l’accesso al villaggio ipogeo.

Il Comune di Mottola ha dato l’avvio ai lavori, dopo l’affidamento ad una ditta di Firenze. “E’ un intervento corposito di recupero del nostro inestimabile patrimonio rupestre – ha detto il sindaco Quero –, il primo per la complessità dei lavori da portare a termini, che punta anche a conservare le tracce di una civiltà, quella rupestre, che, altrimenti, sarebbe irriproducibile e non tramandabile”.

L’intero progetto e le modalità di intervento sono stati presentati, nel pomeriggio di ieri, nella cripta di San Nicola, ove, oltre al primo cittadino di Mottola e all’assessore al Turismo, Nicola Sasso, sono

Addetto Stampa

Dott.ssa Maria FLORENZIO - Cell. 328.8749314 - E-mail: maria.florenzio@email.it



COMUNICATO STAMPA

Comune di Mottola

20 maggio 2008

Provincia di Taranto

Intervenuti anche l'arch. Ruggero Martines, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, il progettista Ferdinando Russo, Francesco Sebastio, responsabile del procedimento per il Comune di Mottola, la consulente restauratrice Nori Meo Evoli e l'arch. Francesco Sivigli della cooperativa aggiudicatrice dei lavori.

Sicuramente, occorreranno altri finanziamenti, per preservare definitivamente nel tempo i siti, anche attraverso, per esempio, la creazione di opere di servizio. Intanto, già l'Amministrazione Quero si è attivata, affinché Mottola ed il suo patrimonio rupestre possano ricevere la meritata attenzione anche nel piano strategico dell'Area Vasta.



Addetto Stampa

Dott.ssa Maria FLORENZIO - Cell. 328.8749314 - E-mail: maria.florenzio@email.it